



la Finanziaria

■ Riunione dei capigruppo di maggioranza

■ Ires-Cgil: più risparmi che aggravii fiscali

Accordo sulla rottamazione delle auto

Si agli incentivi se si comprano veicoli leggeri o abbonamenti al bus

BARBARA ARDÙ

ROMA — Risputa la rottamazione auto. Maggioranza e governo hanno trovato l'accordo politico. Sono stati accolti i criteri proposti dai Verdi, che chiedevano l'estensione dei benefici anche a chi si disfa della vecchia auto inquinante senza comprarne un'altra. Verrà stabilito un tetto al peso delle nuove vetture da acquistare, con un limite nell'ordine dei 2.000-2.600 chilogrammi. «Insomma, non si potrà rottamare una Panda per comprare un Suv», ha spiegato Natale Ripamonti, senatore dei Verdi. Viene inoltre prevista la possibilità di trasformazione a Gpl o metano. Chi invece deciderà di rottamare l'auto inquinante senza correre dal concessionario, in cambio otterrà un abbonamento annuale ai mezzi pubblici.

A fare il punto sui nodi ancora da sciogliere della Finanziaria ieri c'è stata una cabina di regia (governo e maggioranza insieme).



Gianfranco Morgando

Sul tavolo rimangono oltre 5.000 emendamenti, ma ieri sono stati esaminati solo i più importanti e affrontate le questioni rimaste aperte, dagli sgravi per gli affitti, alla destinazione delle maggiori entrate fiscali, fino al bonus per gli incapienti e il nodo su concessioni e tariffe autostradali. A chiedere uno sforzo a governo e maggioranza per i più anziani, è stato il presidente della Commissione finanze Giorgio Benvenuto, ma il sottosegretario all'Economia Nicola Sartor ha fatto capire che sarà difficile trovare le risorse.

La questione su cui sembrano esserci minori difficoltà è quella della destinazione del maggior gettito derivante dall'evasione, che andrà alla riduzione del pre-

lievo. Tra gli emendamenti segnalati dai gruppi con molta probabilità verrà esaminato quello presentato dai Comunisti italiani per la stabilizzazione dei precari del pubblico impiego. Intanto il capogruppo del Prc al Senato, Giovanni Russo Spina, ha chiesto di lasciare il contributo sulle pensioni d'oro, misura che sarebbe stata cancellata da un emendamento presentato dal relatore.

E mentre maggioranza e governo sono allavoro per i ritocchi alla manovra, uno studio dell'Ires-Cgil cerca di spiegare dove stanno i vantaggi per i lavoratori. Numeri alla mano, il centro studi descrive una Finanziaria equa, incentrata sul lavoro e a carattere redistributivo. «C'è un evidente cambiamento di segno rispetto al passato — spiega Agostino Megale presidente dell'Ires-Cgil — si rivaluta il lavoro, compreso quello precario, c'è più equità e si guarda alla crescita del Paese». Vediamoli alcuni di questi nu-

meri. Con la riduzione del cuneo fiscale 3 miliardi vanno al lavoro dipendente. Altrettanti con la riforma dell'Irpef (in cui sono compresi anche i parasubordinati), di cui 2,1 miliardi come sostegno alle famiglie. Ai pensionati vanno oltre 2 miliardi. Un po' meno agli autonomi, 1,6 miliardi (di cui uno come sostegno alle famiglie). E ancora, si sono trovate le risorse per i contratti pubblici, si sono introdotte le prime tutele per i collaboratori (come la maternità e 20 giorni di malattia). Certo sulle tasse saranno i redditi più bassi a risparmiare. Su 13.500 euro di imponibile per il 2007 il risparmio sarà del 119 per cento. A quota 30 mila dell'83%. E anche i pensionati risparmiano sulle imposte. A questo sforzo di solidarietà verso chi ha meno, sono chiamate le famiglie a reddito elevato e i lavoratori oltre i 40 mila euro. «Ma mettere più soldi in tasca ai meno abbienti — spiega Megale — significa rilanciare la capacità di spesa e dunque i consumi interni della maggior parte delle famiglie italiane».

INCAPIENTI

Resta ancora senza copertura finanziaria del fondo per gli incapienti, cioè per quei cittadini che avendo un reddito troppo basso non pagano tasse e quindi non ricevono neppure le detrazioni previste per gli altri

AFFITTI

Per adesso l'idea di imporre un'imposta sostitutiva del 20% sul reddito ricevuto dagli affitti (invece di denunciarlo con l'Irpef), è condizionata, dal 2008 all'emersione del gettito fiscale sul fronte degli affitti

ANZIANI

Resta fissato in 100 milioni il fondo per i non autosufficienti, Secondo il ministro Bindi, il governo dovrebbe aumentarlo mentre le Regioni dovrebbero partire con l'assistenza domiciliare

AUTOSTRADE

Resta ancora aperto il dibattito sulle nuove regole su concessioni e tariffe autostradali. Il testo dell'emendamento viene incontro solo in parte alle richieste dei concessionari autostradali

PRECARI

Un emendamento dei Comunisti Italiani prevede la stabilizzazione dei precari che svolgono la loro attività nel pubblico impiego. La discussione è ancora aperta e per adesso manca l'accordo